

## VIGILI FUOCO: 28 MAGGIO SINDACATI CONFSAL-CONAPO IN PIAZZA CONTRO TAGLI



(ASCA) - Roma, 22 mag - "Da tempo chiediamo al governo segnali chiari per il funzionamento e l'organizzazione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e per

evitare che i tagli vadano a penalizzare la sicurezza dei cittadini, ma finora abbiamo dovuto registrare solo un assordante silenzio che ci ha obbligati a proclamare una azione di **sciopero nazionale per lunedì 28 maggio, in concomitanza della quale organizzeremo un volantinaggio presso tutte le Prefetture d'Italia**, per sensibilizzare la cittadinanza sulle gravi ripercussioni negative che rischiano di pregiudicare la sicurezza ed il soccorso alla popolazione". E' quanto hanno dichiarato **Franco Giancarlo** e **Antonio Brizzi**, Segretari Generali della **Confsal** e del **Conapo**, sindacati dei Vigili del Fuoco.

"Si tratta della prima delle azioni di protesta dei Vigili del Fuoco - aggiungono - contro l'inganno del Governo sul trattamento che intende riservare alle donne e agli uomini dei Vigili del Fuoco".

"Con il senso di responsabilita' che contraddistingue gli appartenenti al corpo nazionale dei vigili del fuoco, - continuano i Segretari e della **CONFSAL VVF** e del **CONAPO Sindacato Autonomo VVF** - non appena saputo del terremoto, abbiamo esentato dalla protesta tutti i vigili del fuoco impegnati nell'emergenza in Emilia Romagna, e ci auguriamo che altrettanta responsabilita' sia adottata dai nostri governanti. Al Governo, che aveva promesso di tutelare la specificita' lavorativa e pensionistica dei vigili del fuoco, manca qualsiasi consapevolezza di quanto il lavoro dei vigili del fuoco sia diverso e specifico rispetto agli altri dipendenti pubblici. Se l'Esecutivo continuerà a far finta di non capire e se non coglieremo alcun segnale concreto a partire dal Consiglio dei Ministri di oggi, le azioni di protesta sul territorio si intensificheranno, non escludendo una serie di manifestazioni a livello nazionale".

com-dab/mau/bra

## VIGILI DEL FUOCO: 28 MAGGIO PROTESTANO SINDACATI CONFSAL E CONAPO



(AGENPARL) - Roma, 22 maggio 2012 –  
“Da tempo chiediamo al governo segnali chiari per il funzionamento e l’organizzazione del Corpo Nazionale Vigili

del Fuoco e per evitare che i tagli vadano a penalizzare la sicurezza dei cittadini, ma finora abbiamo dovuto registrare solo un assordante silenzio che ci ha obbligati a proclamare una **azione di sciopero nazionale per lunedì 28 maggio, in concomitanza della quale organizzeremo un volantinaggio presso tutte le Prefetture d’Italia**, per sensibilizzare la cittadinanza sulle gravi ripercussioni negative che rischiano di pregiudicare la sicurezza ed il soccorso alla popolazione. Si tratta della prima delle azioni di protesta dei Vigili del Fuoco contro l’inganno del Governo sul trattamento che intende riservare alle donne e agli uomini dei Vigili del Fuoco”. E’ quanto hanno dichiarato **Franco Giancarlo** e **Antonio Brizzi**, Segretari Generali della **Confsal** e del **Conapo**, Sindacati maggiormente rappresentativi dei Vigili del Fuoco.

“Con il senso di responsabilità che contraddistingue gli appartenenti al corpo nazionale dei vigili del fuoco, non appena saputo del terremoto, abbiamo esentato dalla protesta tutti i vigili del fuoco impegnati nell’emergenza in Emilia Romagna, e ci auguriamo che altrettanta responsabilità sia adottata dai nostri governanti. Al Governo, che aveva promesso di tutelare la specificità lavorativa e pensionistica dei vigili del fuoco, manca qualsiasi consapevolezza di quanto il lavoro dei vigili del fuoco sia diverso e specifico rispetto agli altri dipendenti pubblici. Se l’Esecutivo continuerà a far finta di non capire e se non coglieremo alcun segnale concreto a partire dal Consiglio dei Ministri di oggi, le azioni di protesta sul territorio si intensificheranno, non escludendo una serie di manifestazioni a livello nazionale” - continuano i Segretari e della **CONFSAL VVF** e del **CONAPO Sindacato Autonomo VVF**.

“Ai tanti Vigili del Fuoco liberi dal servizio che dopo aver appreso la notizia del terremoto dell’Emilia Romagna si sono recati spontaneamente presso la propria sede di servizio per indossare l’uniforme e mettendosi a disposizione della collettività, il Governo dia un segnale di attenzione e di rispetto. Non ci servono altre medaglie e pacche sulle spalle, Monti e Cancellieri facciano il loro dovere.”, così concludono **Antonio Brizzi** e **Franco Giancarlo**, determinati a proseguire nelle azioni di protesta sindacali.